

## Poesi

Questa mattina, come ogni domenica, c'è «Poesi», un incontro con la poesia voluto dalla Fondazione di poesia e storia al Museo Archeologico di via San Benedetto a Salerno. L'ambiente è straordinario: l'ordine luminoso dei reperti, le

tracce ancora vive di un passato che non si lascia travolgere dal tempo, e si ripresentano nella loro forza ostensiva, frammenti che evocano ciò che si è disgregato e ridiventano presente. In questo bosco della memoria, Rino Mele oggi leggerà intensi brani da uno dei maggiori libri dell'intellettuale livornese Giorgio Caproni, «Il muro della terra» e, per intero, un esile libretto di poche pagine, edito nel mese di settembre dalle edizioni Italo Svevo di Trieste. Questo prezioso piccolo libro, che ha per titolo «Sulla poesia», riporta una conferenza inedita di Caproni, poeta e critico letterario, tenuta al Teatro Flaiano di Roma

nel 1982. Un testo straordinario di impalpabile rarefazione, nel quale - a un certo punto - Caproni paragona il poeta a un minatore, ed è un'immagine incandescente. Scaffire il mistero dell'esistenza, provare a penetrarlo scavando dentro la vita ben sapendo che è inutile, che è impossibile abbattere quel muro della terra di dantesca memoria: Caproni ha provato per tutta la vita a servirsi del linguaggio per forare quel muro, senza riuscirci: agli uomini non restano che vaghi inganni, miraggi apparsi come morgane in un deserto.

**Salerno, Museo Archeologico oggi alle 11**



**Poeta Giorgio Caproni**  
l'omaggio di Rino Mele

